



Comune di Forlì



PATTO DI COLLABORAZIONE

(Esente da Imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 D.Lgs 117/2017)

TRA IL COMUNE DI FORLÌ E I VOLONTARI DEL COMITATO QUARTIERE 3 - QUARTIERE 4 - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI FORLÌ ONLUS - ASSOCIAZIONE UISP COMITATO TERRITORIALE DI FORLÌ CESENA APS – mantenimento e sviluppo della rete relazionale degli anziani: Centro di Aggregazione e Riattivazione di Barisano - (via Trentola n.104, Barisano)

Nella sede degli uffici comunali situati in Via Oberdan, 11;

TRA
il COMUNE di FORLÌ'

con sede in P.zza Saffi n. 8, C.F. e P.I. 00606620409, qui rappresentato:

- dall'Ing.Gianluca Rizzo, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile in virtù del decreto sindacale n.6 del 30/01/2025 ed ai sensi del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- Dott. Pierluigi Rosetti, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Welfare e Sussidiarietà in virtù del decreto sindacale n.6 del 30/01/2025 ed ai sensi del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- dall'Ing. Gianluca Foca ella sua qualità di Dirigente del Servizio Edifici Pubblici e in virtù del decreto sindacale n.6 del 30/01/2025 ed ai sensi del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 293 del 27 Agosto 2025, dichiarata immediatamente eseguibile,

E

1. Il Comitato di Quartiere 3 (Roncadello, Branzolino, Barisano, San Tomè) con sede in Forlì via Barona, 7, rappresentato dalla signora [REDACTED] nata a [REDACTED] nella veste di coordinatore;
2. Il Comitato di Quartiere 4 (San Giorgio, Poggio, Malmissole, Durazzanino, Pievacquedotto) con sede in Forlì Via Teodorico 1, rappresentato dal [REDACTED], nato a Forlì [REDACTED] nella veste di coordinatore;
3. L'Associazione AUSER VOLONTARIATO di FORLÌ ONLUS con sede in Forlì, Viale Roma 124, rappresentata dalla Sig.ra [REDACTED], nata a [REDACTED], nella veste di Presidente,

4. L'Associazione UISP COMITATO TERRITORIALE DI FORLÌ CESENA A.P.S. con sede in Forlì, Via Aquileia 1, rappresentata dal Sig. _____, nato a I _____ nella veste di Legale Rappresentante - Presidente; di seguito denominati "Proponenti",

PREMESSO

- a) che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) che il Comune di Forlì, in accoglimento di tale principio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 31/10/2017 ha approvato il "Regolamento sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- c) che il Patto di collaborazione (ai sensi degli art. 5 e 6 del citato Regolamento) è lo strumento con cui il Comune e i cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- d) che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- e) che il Comune di Forlì con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 21 Giugno 2021 ha approvato il "Regolamento per l'individuazione e il funzionamento dei Comitati di Quartiere e dei Comitati Territoriali dei Quartieri" successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19 febbraio 2024 individuando nei patti di collaborazione lo strumento privilegiato di rapporto fra cittadini attivi e Comune (art. 4) e nella figura del coordinatore del Comitato di Quartiere la funzione di rappresentanza e di interfaccia con l'Amministrazione (art. 6).

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

1. Il presente Patto disciplina una proposta di collaborazione ai sensi degli artt. 7 e 8 del Regolamento vigente in materia. Nello specifico trattasi di un rinnovo, aggiornandone in parte il contenuto, della proposta presentata nel 2019 ad oggetto il "*mantenimento e lo sviluppo della rete relazionale degli anziani con attività di incontro socializzanti, ricreative ed educative*" registrato alla raccolta contratti del Servizio Welfare e Sussidarietà con il n. 43/R5/2022, successivamente rinnovato fino al 30/06/2025 (registrato alla raccolta contratti del Servizio Welfare e Sussidarietà con il n. 9/R5/2025);
2. L'obiettivo è quello di consolidare l'esperienza positiva che di anno in anno ha permesso di costruire un contesto dedicato alla socializzazione, e a favorire il mantenimento e lo sviluppo della rete relazionale degli anziani con attività ricreative, culturali, ed educative per contrastare l'isolamento degli anziani e favorire l'invecchiamento attivo assicurando la cura dei locali al piano terra e dell'area cortilizia dell'immobile di proprietà del Comune .
3. L'oggetto della proposta di collaborazione è il seguente:
 - a) realizzazione di attività ed interventi sociali, culturali e di promozione di un servizio di contrasto all'isolamento e alla solitudine degli anziani denominato "Centro di Aggregazione e Riattivazione Comunitaria Zona Nord", utilizzando i locali posti al

piano terra dell'ex scuola di Barisano, in via Trentola 104 e meglio identificati nell'allegata planimetria (all. A) e l'area esterna di pertinenza: trattasi di 5 locali, di cui una sala condivisa con il Coordinamento Territoriale dei Quartieri n. 3 per le loro attività, una stanza adibita a "cucinetta", un locale ad uso un ripostiglio/deposito/ufficio, una seconda sala riunioni, la palestra, oltre ai servizi igienici e all'area esterna già condivisa con altri soggetti individuati dal Comune di Forlì posti al primo piano dello stesso edificio. I locali sono assegnati in uso con i relativi impianti, attrezzature e arredi nello stato in cui si trovano, che i proponenti dichiarano di conoscere;

- b) cura nel decoro dei locali al piano terra e dell'area cortilizia. La cura (igiene e decoro) saranno effettuati regolarmente dopo le attività nel rispetto degli altri Enti che usufruiscono dell'immobile. La cura dell'Area verde è intesa come attività di pulizia, raccolta foglie e gestione rifiuti, piccole attività di giardinaggio/manutenzione scoline, ecc. precisando che lo sfalcio e potatura sono già concordati a cura del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile;
- c) sviluppo inclusivo su base comunitaria degli anziani con azioni di tutela della fragilità per l'invecchiamento attivo e in salute nella vita quotidiana attraverso l'approccio di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria, volto a migliorare la parità di opportunità e l'inclusione sociale delle persone anche con disabilità temporanea, combattendo nel contempo il ciclo perpetuo di disagio, isolamento e vulnerabilità. Tali attività proposte a livello comunitario generano di per sé conseguenti effetti benefici di contrasto all'isolamento legati alle modalità aggregative.

Art. 2 – OBIETTIVI E AZIONI

- 
- 1. Il presente "Patto" definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione dell'intervento concordato in fase istruttoria Gli accordi assunti in tale fase potranno essere ripresi, anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
 - 2. Le azioni oggetto del presente Patto hanno come obiettivo:
 - offrire un contesto dedicato alla socializzazione, che intende mettere a valore le risorse presenti nella comunità quali: spazi esistenti, risorse del Terzo settore, disponibilità, capacità, competenze ed esperienze di singoli cittadini;
 - sostenere e supportare gli anziani residenti nel territorio della zona nord della città al fine di prevenire l'isolamento degli stessi e contrastarne la solitudine, valorizzando e costruendo una rete di relazioni con la comunità anche sperimentando l'approccio multisettoriale SIBC (Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria).
 - 3. In particolare l'Associazione AUSER si impegna a:
 - a) realizzare momenti di socializzazione (culturali, ricreativi e di intrattenimento) e attività di gruppo con persone anziane e fragili al fine di contrastarne l'isolamento e la solitudine, favorendo la vita sociale fuori casa, promuovendo il benessere sociale della comunità;
 - b) cogliere le propensioni degli utenti e dei volontari e partire da essi per proporre le attività aggregative più opportune; promuovere attività finalizzate a valorizzare risorse e competenze presenti nella comunità e la disponibilità all'interscambio tra le

generazioni.

- c) Somministrare alimenti e bevande nei momenti ricreativi e preparare semplici merende.
 - d) svolgere azioni di pulizia e cura dei locali utilizzati per garantire un maggior decoro complessivo dell'edificio e dell'area verde di pertinenza (azioni di giardinaggio intese come pulizia dell'area cortilizia, raccolta foglie, pulizia scoline, potatura della siepe entro i 2 mt di altezza senza l'utilizzo di scale o mezzi in quota);
 - e) E' a carico degli esecutori ogni onere per eseguire l'intervento nel rispetto delle specifiche normative vigenti, in particolar modo riguardo alla sicurezza per lo svolgimento degli interventi di piccola manutenzione dei locali in questione e di cura del verde.
 - f) Non sono ammessi lavori in quota e non possono essere utilizzate attrezzature meccaniche in assenza della formazione necessaria.
4. L'Ass.ne UISP Aps si impegna a:
- a) realizzare insieme anche ai volontari individuati nei quartieri, laboratori di movimento a cadenza settimanale in giornate e orari che non interferiscono con altre attività già programmate negli stessi locali; finalizzati al benessere della persona come miglioramento della qualità quotidiana della vita. Obiettivo preservare e se possibile migliorare la funzionalità fisica quotidiana mirata alla prevenzione delle cadute e imparando come muoversi all'interno delle proprie case per prevenire incidenti domestici. Promozione e/o mantenimento dell'autonomia motoria attraverso la strategia dello "Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria" per anziani e persone fragili, anche con la collaborazione delle figure più competenti di supporto come istruttori abilitati di ginnastica dolce, chinesiologi, fisioterapisti, fisiatri, oltre che con il sostegno di volontari formati al rapporto con gli anziani, al loro coinvolgimento e alla corretta esecuzione di semplici esercizi motori di ginnastica dolce. Il Metodo meglio denominato "Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria – SIBC": si ispira all'approccio multisettoriale che promuove l'emancipazione di tutte le persone fragili, il loro accesso e la loro piena partecipazione (anche alla luce della risoluzione dell'OMS, approvata nel 2013 a Ginevra).
 - b) affiancare i volontari e garantire loro percorsi formativi e di aggiornamento per permettere loro di svolgere adeguatamente le attività previste.
 - c) Collaborare con i Comitati di Quartiere per la definizione di percorsi e incontri di educazione sanitaria sui fattori di rischio delle principali malattie dell'età avanzata, finalizzati all'adozione di stili di vita sani e all'adozione di interventi preventivi efficaci, rivolti eventualmente anche a caregiver, familiari degli anziani e aperti anche alle persone del quartiere interessate.
5. I due COMITATI di QUARTIERE si impegnano a:

- a) promuovere le relazioni sul territorio e favorire la partecipazione di utenti e volontari (informare e coinvolgere i potenziali fruitori e i volontari, contribuire a proporre iniziative di socializzazione che valorizzino le risorse dell'associazionismo locale, le competenze e le esperienze dei singoli cittadini, individuare i luoghi di aggregazione in grado di scambiare ospitalità e attività);
- b) connettere le comunità che vivono il territorio su cui il progetto insiste, mettendosi in relazione anche con altri progetti e attività previste e destinate alle medesime finalità fra

cui in maniera esemplificativa e non esaustiva: *Stiamo Insieme a Roncadello, Diamoci del the (Parrocchia di San Martino in Villafranca)*

c) coordinare i rapporti tra i vari soggetti proponenti e con i servizi comunali (gestione locali, manutenzioni, ecc.);

Art. 3 – MODALITA' DI COLLABORAZIONE

1. Il Comune di Forlì ed i Proponenti si impegnano ad operare:
 - a) in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza trasparenza e sicurezza;
 - b) ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.
2. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Uffici interni o Enti esterni al Comune di Forlì, perseguendo gli obiettivi indicati al punto 2 del presente Patto nel rispetto dei principi del suddetto Regolamento.
3. I Proponenti si impegnano:
 - a) a mantenere l'impegno assunto con l'Amministrazione in merito al patto di collaborazione;
 - b) a svolgere le attività previste con continuità sino allo scadere del presente Patto;
 - c) a dare immediata comunicazione di interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto;
 - f) a verificare il rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto da parte dei componenti delle Associazioni impegnati nelle attività di collaborazione e da parte dei cittadini volontari;
 - g) ad utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale eventualmente prestato dal Comune impegnandosi a restituirlo al momento della scadenza del presente Patto;
 - h) a sviluppare autonomia nel reperimento delle risorse di autofinanziamento e nella gestione interna delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità delle attività promosse e la copertura degli eventuali costi generici di esercizio;
 - i) a fornire al Comune la rendicontazione economica necessaria per l'accredito dei contributi a titolo di rimborso spese di cui all'art. 6;
 - j) a fornire, a semplice richiesta, ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività svolte e comunque a predisporre una relazione annuale delle attività.

Art. 4 – RESPONSABILITA'

1. Il Comune di Forlì, tramite i Responsabili del Servizio Edifici pubblici e del Servizio Infrastrutture, mobilità e Protezione Civile o loro delegati, fornisce ai Proponenti informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno per la collaborazione di cui al presente Patto, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni (allegato B).



2. È a carico degli esecutori ogni onere per eseguire l'intervento nel rispetto delle specifiche normative vigenti, in particolar modo riguardo alla sicurezza per la prevenzione e protezione dai rischi (Dlgs. 81/08).

3. I Proponenti:

- a) sollevano il Comune di Forlì da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta dipendente dallo svolgimento delle attività previste nel presente Patto.
- b) si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza;
- c) nominano il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali prescrizioni di sicurezza fornite nonché dell'utilizzo corretto dei Dispositivi di Sicurezza (DPI) e si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente "Patto" e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

4. Le attività previste nel presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dei Proponenti.

5. I Proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Art. 5 – ASSICURAZIONI E GARANZIE

1. Il presente Patto di collaborazione regola gli interventi di volontariato attivo svolto dall'Associazione AUSER, dalla UISP e dai membri dei due comitati di Quartiere 3 e 4 restando il Comune di Forlì del tutto estraneo ad ogni rapporto di lavoro o di prestazione d'opera.

2. Nello svolgimento delle attività di cui al presente Patto di collaborazione le Associazioni proponenti Auser e UISP si impegnano a stipulare e a mantenere in vigore per la durata del presente patto un'adeguata copertura assicurativa contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Forlì) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, ed una polizza a garanzia del rischio Infortuni per i soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Associazione si avvalga nelle proprie attività.

3. I volontari coinvolti nelle attività per conto di AUSER e della UISP saranno quindi assicurati a cura e spese delle rispettive Associazioni citate per la responsabilità civile verso terzi nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività.

4. I membri dei comitati di quartiere che frequentano il centro, a seconda del tipo di attività prevalente che svolgono saranno ascrivibili a soci volontari AUSER o UISP.

5. I volontari risponderanno personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 6 – FORME DI SOSTEGNO - RIMBORSO SPESE

1. Comune di Forlì sostiene la realizzazione delle attività di cui sopra come segue:

- a) concede l'utilizzo gratuito dei locali a piano terra dell'immobile sito in Barisano in via Trentola

n. 104 (vedi planimetria allegato A) mantenendo in carico i costi relativi alle utenze .

b) riconosce il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività nel limite massimo di euro 1.000,00 (euro mille /00) all’anno per l’acquisto o noleggio di materiali strumentali, beni di consumo, polizze assicurative, costi relativi a servizi necessari per l’organizzazione e la formazione dei cittadini e per la fruizione dell’area verde (per esempio alimenti e bevande per le merende, prodotti e materiali di pulizia e per il mantenimento del decoro della struttura interna ed esterna, materiali di cancelleria; materiali per i laboratori di movimento e di manualità; giochi di aggregazione e materiali per le attività motorie; sostegno degli utenti e volontari alle spese di tesseramento e ; ecc.)

I rimborsi saranno come di seguito ripartiti:

- € 700,00 per le spese sostenute entro il 31.12.2025;
- € 1.000,00 per le spese sostenute entro il 31.12.2026
- € 1.000,00 per le spese sostenute entro il 31.12.2027
- € 1.000,00 per le spese sostenute entro il 31.12.2028
- € 300,00 per le spese sostenute entro il 31/07/2029

2. I costi da sostenere, preventivamente stimati e indicati nella proposta di patto di collaborazione, conservata agli atti e valutati congrui dal tavolo di coordinamento, andranno dettagliatamente rendicontati e documentati al Comune sulla base di specifiche note giustificative, allegando gli scontrini e le fatture attestanti le spese effettivamente sostenute nell’anno di competenza.

Art. 7 – TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

1. Il Comune si riserva di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica, fermi restando gli obblighi di cui all’art. 24 del Regolamento.

2. Il Comune si impegna a pubblicare sul proprio sito istituzionale il presente atto.

Art. 8 – CONTROVERSIE

1. La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all’art. 27 del Regolamento.

Art. 9 – DURATA, INTEGRAZIONI, SOSPENSIONE E REVOCA

1. Il presente atto di collaborazione ha validità dalla sottoscrizione fino al 31/07/2029.

2. Il presente patto è rinnovabile, previa:

a) presentazione di richiesta scritta di rinnovo, da inoltrare almeno 90 giorni prima della scadenza, utilizzando modulistica messa a disposizione dal Comune di Forlì;

b) assunzione degli atti amministrativi che approva il patto e gli eventuali impegni di spesa in assenza dei quali la richiesta di rinnovo si intende non accolta e il patto è da intendersi scaduto.

3. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzione o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

4. Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente Patto.

5. Qualora, nel corso delle sua esecuzione, altri soggetti manifestino l' interesse a partecipare alla realizzazione del patto, previo l'assunzione degli atti necessari si procederà alle integrazioni necessarie.

Art. 10 – NORMA FINALE

1. Per quanto riguarda non espressamente convenuto vale quanto disposto dal “Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani”

Letto, confermato e sottoscritto.

Data 02 SET. 2025

Per il Comune di Forlì

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile
Ing. Gianluca Rizzo

Il Dirigente del Servizio Welfare e Sussidiarietà
Dott. Pierluigi Rosetti

Il Dirigente del Servizio Welfare e Sussidiarietà
Ing. Gianluca Foca

I Proponenti
Comitato di Quartiere 3
il Coordinatore Sig.ra

Comitato di Quartiere 4
il Coordinatore Signo

Ass.ne AUSER
VOLONTARIATO di FORLÌ ONLUS
il presidente Sig.ra

Ass.ne UISP
COMITATO TERRITORIALE DI FORLÌ CESENA A.P.S.
il Presidente



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Forlì

Ultima planimetria in atti
Data: 10/08/2025 - n. T16012 - Richiedente: CMPFBA69R24D704T
Totale schede: 1
Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

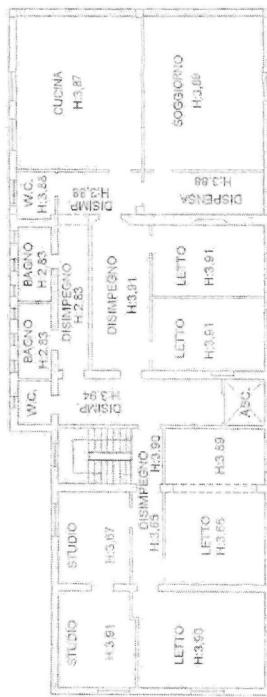
Richiesta n. FO002452 del 19/03/2024
Comune di Forlì:
Via Trentola
Scala n. 206

Identificativi Catastali:
Sedime: 104
Popolo: 26
Particellari: 17
Subalterno: 6
Cognacata da:
Morgagni Annesi
Iscritto all'albo:
Gestore:
Prov. Forlì
N. 2135

PIANO TERRA



CORTÈ



PIANO PRIMO

ALLEGATO B

Premesse

1. I cittadini attivi sono assoggettati alle disposizioni relative ai lavoratori autonomi di cui all'art. 21 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. (T.U. sicurezza).

Tali cittadini, ai fini della tutela antinfortunistica, con la firma del patto di collaborazione con la firma del patto di collaborazione dichiarano ed accettano:

- a) di essere maggiorenni;
- b) di utilizzare abbigliamento, mezzi e attrezzature di lavoro idonee ed atte a garantire l'adeguata protezione dell'operatore conformi al Dlgs 81/2008;
- c) di mettere in atto ogni misura di prevenzione e protezione dai rischi necessaria per la tutela della sicurezza propria ed altrui;
- d) di essere in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria e competenza per lo svolgimento delle attività elencate nel patto;
- e) di operare secondo logiche di razionale buon senso e tutela della propria e altrui salute e sicurezza;
- f) di provvedere, tramite l'individuazione di un preposto/supervisore, alla sorveglianza dell'esecuzione delle attività proposte, ivi compresa la sorveglianza sanitaria sui soggetti interessati e la valutazione sul livello di formazione dei medesimi in rapporto ai rischi propri delle attività stessa, con eventuale partecipazione a corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali (es. utilizzo di particolare i attrezzi di lavoro che richiedono specifica formazione e addestramento)

2. L'Amministrazione comunale, ove previsto, assume gli oneri per la copertura assicurativa dei cittadini attivi nei termini e con le modalità precise nel patto. Resta a discrezione e a carico del singolo cittadino volontario la stipula di eventuali ulteriori coperture assicurative per i rischi non coperti dalla suddetta polizza.

3. I Cittadini che collaborano con l'Amministrazione nell'ambito delle aree di intervento individuate dal presente Patto:

- a) assumono, per il periodo relativo al progetto, la custodia dei beni utilizzati e delle aree detenute, con segnalazione di eventuali danneggiamenti o situazioni di pericolo;
- b) rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

4. Il preposto/supervisore di cui al punto 1, dovrà preliminarmente accertarsi che i cittadini impiegati nelle varie attività abbiano le concrete competenze e capacità per effettuare i servizi contenuti nel progetto, nel rispetto delle proprie ed altrui condizioni di sicurezza. Le attività dei cittadini volontari dovranno essere eseguite in conformità al D. Lgs. 81/2008.

5. Il preposto/supervisore avrà il compito di sovraintendere alle attività dei cittadini attivi e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa al fine di svolgere al meglio le prestazioni nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Vigilanza e azioni di controllo



6. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, direttamente o indirettamente, valutazioni sulla realizzazione delle attività e l'adempimento degli obblighi e delle prescrizioni disposte in relazione al patto stipulato, con la facoltà di rilasciare ulteriori prescrizioni ai Cittadini attivi.
7. Qualora in sede di sopralluogo si accerti l'esistenza di una situazione di pericolo grave e immediato, le lavorazioni verranno sospese fino all'attuazione di necessari adeguamenti.
8. Il Dirigente del Servizio potrà esercitare tali funzioni avvalendosi di figure tecniche specificatamente incaricate a supporto.

Revoca del patto di collaborazione

9. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare unilateralmente il patto di collaborazione qualora siano intervenuti elementi tali da giustificare tale provvedimento.

10. A titolo esemplificativo, si elencano alcune fattispecie che possono determinare la revoca:
 - inadeguatezza, sotto il profilo della competenza, del Cittadino attivo rispetto all'oggetto del Patto di collaborazione;
 - sussistenza di provvedimenti di interdizione o, comunque, di misure che escludano la capacità di collaborare con la Pubblica Amministrazione;
 - danni patrimoniali ai beni immobili;
 - esecuzione di attività non previste dal patto di collaborazione;
 - gravi eventi verificatisi nel corso dell'esecuzione delle attività o gestione del Patto;
 - sopravvenuti motivi di interesse generale;
 - inosservanza delle prescrizioni o delle clausole del patto

Rischi particolari e situazioni che non possono rientrare nell'ambito del presente Patto

11. Le attività previste dal patto debbono essere svolte nell'ambito del contesto normativo sopra descritto, ovvero in assenza di particolari condizioni di rischio che possano determinare l'applicazione di specifiche e più restrittive norme di sicurezza, che richiederebbero apposite e complesse procedure.

In particolare non potranno essere svolte lavorazioni che espongono i Cittadini attivi ai seguenti rischi:

- rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m. 2,00
- rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m. 1,50
- rischio di elettrocuzione, in prossimità di linee elettriche e cavi in tensione
- rischio di esposizione a sostanza chimiche e/o biologiche
- rischio di movimentazione manuale di carichi superiori a kg. 25
- utilizzo di attrezzature che richiedano un specifica formazione e addestramento (utensili da lavoro, macchine operatrici, trabattelli, scale, piattaforme e apparecchi di sollevamento, ecc.) salvo possesso di attestazione della formazione necessaria.

Letto, confermato e sottoscritto

Forlì, 02 SET 2025

Per il Comune di Forlì

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile
Ing. Gianluca Rizzo

Il Dirigente del Sei ~~nuo~~ Edifici Pubblici
Ing. Gianluca Foca

I Proponenti
Comitato di Quartiere 3
il Coordinatore

Comitato di Quartiere 4
il Coordinatore

Ass.ne AUSER
VOLONTARIATO di FORLÌ ONLUS
il presidente

Ass.ne UISP
COMITATO TERRITORIALE DI FORLÌ CESENA A.P.S.
il Presidente



